

Palazzo Calderari

Turano Lodigiano (LO)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LO620-00082/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LO620-00082/>

CODICI

Unità operativa: LO620

Numero scheda: 82

Codice scheda: LO620-00082

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00102175

Ente schedatore: R03/ Provincia di Lodi

Ente competente: S26

RELAZIONI

Relazione con schede VAL: LO430-00062

Relazione con schede VAL: 3o370-00084

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura fortificata

Tipologia: castello

Denominazione: Palazzo Calderari

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: LO

Nome provincia: Lodi

Codice ISTAT comune: 098058

Comune: Turano Lodigiano

Indirizzo: Via Giuseppe Garibaldi, 50

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici: Via Giuseppe Garibaldi, 52-66

Collocazione: Nel centro abitato, in posizione dominante

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche

Palazzo privato, ma con possibilità di visite guidate.

info:

Telefono : 339 60 37 151 / 335 31 22 80

Fax : 02 908 70 884

Mail : info@palazzocalderari.it

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Turano Lodigiano

Particelle: 2

Foglio/Data: 10

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: barocco lombardo

Motivazione/fonte: linguaggio comune nelle residenze nobiliari del '600 lombardo (n.d.c.)

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: preesistenze

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 12]

Secolo: sec. X

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 12]

Secolo: sec. X

Frazione di secolo: inizio

NOTIZIA [2 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia

Una tradizione storiografica consolidata, inaugurata da Giovanni Agnelli, vuole che il palazzo Calderari sia sorto sui resti del castello "nuovo" (per distinguerlo da uno ancora precedente che sarebbe sorto in altro sito) di Turano, citato per la prima volta in un documento del 1266. Langé fa giustamente notare che "la pianta quadrata con corte centrale tradisce le origini castellane".

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 12]

Secolo: sec. XIII

Data: 1266/00/00

Validità: ante

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 12]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1723/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [3 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

Santino Langé, nel commentare la pianta del palazzo, scrive che si tratta di "una tipologia abbastanza inconsueta nelle costruzioni tardo settecentesche". Ercole Ongaro invece afferma che la trasformazione del castello di Turano in "villa patrizia" fu operata "dai Calderari, feudatari di Turano" nel Cinquecento. Entrambe le affermazioni sembrano frutto di sviste: il palazzo è infatti perfettamente riconoscibile con la pianta attuale, caratterizzata dalla corte centrale quadrata sui quali assi cui si aprono quattro brevi portici, nella mappa catastale del 1723 (e non può dunque essere tardo settecentesco). Bartolomeo Calderari, inoltre, acquisì il feudo di Turano il 19 aprile 1675 e non nel Cinquecento (né 1655 come riporta erroneamente Langé). La datazione più probabile, coerente del resto con l'architettura dell'edificio, si colloca tra l'acquisizione del titolo feudale (anche se non è escluso che l'acquisto del sito lo preceda di qualche tempo) e il 1723.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 12]

Secolo: sec. XVII

Data: 1675/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 12]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1723/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [4 / 12]

Riferimento: intero bene, interni della parte padronale

Notizia sintetica: decorazione ad affresco

Notizia

La decorazione ad affresco del palazzo deve collocarsi nella prima metà del Settecento. Il repertorio delle cornici e frontoni mossi e spezzati, delle grandi mensolone, dei cartocci, delle balaustre rigonfie rappresentati illusionisticamente ad affresco nella fascia delle pareti sottostante i soffitti, nelle strombature delle finestre e sopra alle porte interne appartiene pienamente al tardo barocco. Anche alcuni elementi architettonici devono essere stati inseriti in questi anni: la finestra che si vede in cima alla prima rampa dello scalone principale ha una cornice differente da quelle delle aperture che danno sul cortile, databile alla prima metà del Settecento (come il soffitto dello stesso vano dello scalone). A questo periodo potrebbe datare anche il rifacimento del soffitto del porticato ovest su corte, sostituito con una volta (mentre gli altri restano delimitati da solai lignei); i peducci della volta presentano infatti un'articolazione estranea al primo barocco lombardo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 12]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 12]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: metà

NOTIZIA [5 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Il 9 agosto 1828 il palazzo, rimasto di proprietà di Vittoria Peluso vedova Calderara, veniva assegnata per morte di quest'ultima alle sue sorelle Teresa Peluso Vassalli e Giuseppa Peluso Cima e alle nipoti Vittoria Peluso Crivelli e Benedetta Peluso Martignoni.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 12]

Secolo: sec. XIX

Data: 1828/08/09

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 12]

Secolo: sec. XIX

Data: 1828/08/09

NOTIZIA [6 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Nel 1833 fu steso un atto di divisione, con cui le sorelle Peluso si spartirono i beni. Nell'atto, rogato il quattordici maggio dal notaio Giuseppe Arpegiani di Milano, il palazzo, assegnato per metà a Giuseppa Peluso Cima e per metà alla

marchesa Teresa Peluso maritata Vassalli, viene descritto in modo analitico, facendo riferimento ad un disegno (non rinvenuto insieme all'atto notarile). Nel corpo d'ingresso, meno profondo degli altri tre, erano la stalla dei cavalli (a sinistra), all'epoca divisa da 8 colonne, uno stallino, rimesse e altri locali di servizio. Nel corpo di fabbrica occidentale erano altri locali di servizio, di cui molti ammezzati: rimesse, un locale "detto la prigione", cucine, un piccolo cortile di servizio - tuttora esistente - con cisterna, la lavanderia, varie dispense. Nel corpo di fabbrica nord, che affaccia verso la campagna, era la parte padronale, con diverse sale, di cui una (a sinistra del salone centrale cui si accede dal portico) "da bigliard"

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 12]

Secolo: sec. XIX

Data: 1833/05/14

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 12]

Secolo: sec. XIX

Data: 1833/05/14

NOTIZIA [7 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Il 26 ottobre 1840 una parte del palazzo era intestata all'eredità giacente di Peluso amministrata da don Carlo Vassalli, e ad Elisa Gesnelle maritata Duclos e Gio Gesnelle, in seguito alla morte di Teresa Peluso Vassalli avvenuta il giorno 8 agosto 1840; quindi, il 26 maggio 1841, a Peluso Francesco e Vittoria per metà e Elisa Gesnelle per l'altro metà. L'altra porzione del palazzo restava di Giuseppa Peluso Cima.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 12]

Secolo: sec. XIX

Data: 1841/05/26

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 12]

Secolo: sec. XIX

Data: 1841/05/26

NOTIZIA [8 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Il 30 gennaio 1849 la parte del palazzo che risultava intestata a Francesco, Benedetta e Vittoria Peluso per metà ed Elisa Gesnelli per l'altra metà fu intestata a Peluso donna Giuseppa del fu don Francesco maritata Cima per legato in suo favore rogato dal notaio Giuseppe Velini di Milano al n. 2792 del suo repertorio. In questo modo il bene tornava nelle mani di un unico proprietario.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 12]

Secolo: sec. XIX

Data: 1849/01/30

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 12]

Secolo: sec. XIX

Data: 1849/01/30

NOTIZIA [9 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Il 19 giugno 1867, in seguito alla morte di donna Giuseppa Peluso Cima avvenuta il 19 marzo 1867, secondo le indicazioni del testamento olografo inserito dell'atto di apertura in data 23 marzo 1867 n. 1240 del notaio Antonio Laurin di Milano, il palazzo veniva intestato a don Cesare Cima fu Giuseppe, come usufruttuario, e a donna Vittoria, figlia di Cesare, il primo usufruttuario anche della parte della figlia (atto 27 maggio 1867 n. 1347 del notaio Antonio Laurin di Milano).

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 12]

Secolo: sec. XIX

Data: 1867/06/19

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 12]

Secolo: sec. XIX

Data: 1867/06/19

NOTIZIA [10 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Il palazzo fu venduto in epoca non precisata (dopo il 1870, data degli ultimi trasporti d'estimo registrati, e prima del 1917 in cui scrive l'Agnelli) dai Cima ai Pitoletti.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 12]

Secolo: sec. XIX

Data: 1870/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 12]

Secolo: sec. XX

Data: 1917/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [11 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Una Pitoletti erede del palazzo e appartenente all'Ordine delle Canossiane lasciò l'edificio in eredità prima del 1917 a

questa Congregazione religiosa, che rimase proprietaria sino a tempi recentissimi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 12]

Secolo: sec. XIX

Data: 1870/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 12]

Secolo: sec. XX

Data: 1917/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [12 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 12]

Secolo: sec. XVII

Data: 1675/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [12 / 12]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1723/00/00

PREESISTENZE

PREESISTENZE

Ubicazione: parete perimetrale esterna ovest e in parte sud

Individuazione: basamento a scarpa con toro, forse resto del castello preesistente

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA [1 / 4]

Riferimento: ala nord

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: 5

Tipo di piani: p. interrato-1; p. t.; p. mezzanino; p. 1; p. 2

Suddivisione verticale: corpo doppio

SUDDIVISIONE INTERNA [2 / 4]

Riferimento: ala ovest inclusa zona di servizio

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli sfalsati

Numero di piani: 4

Tipo di piani: p. interrato-1; p. t.; p. mezzanino; p. 1

Suddivisione verticale: corpo doppio

SUDDIVISIONE INTERNA [3 / 4]

Riferimento: ala sud

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli sfalsati

Numero di piani: +3

Tipo di piani: p. t.; p. mezzanino parziale; p. 1

Suddivisione verticale: corpo semplice

SUDDIVISIONE INTERNA [4 / 4]

Riferimento: ala est

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: +3

Tipo di piani: p. t.; p. mezzanino parziale; p. 1

Suddivisione verticale: corpo doppio

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA [1 / 2]

Schema: a corte

Forma: quadrata

Riferimento alla parte: campanile

PIANTA [2 / 2]

Schema: locale unico

Forma: quadrata

STRUTTURE VERTICALI

TECNICA COSTRUTTIVA [1 / 2]

Ubicazione: portici su corte

Tipo di struttura: colonne

Genere: monolitiche

Qualificazione del genere: con capitelli tuscanici

Materiali: pietra

TECNICA COSTRUTTIVA [2 / 2]

Ubicazione: intero bene, esclusi i portici

Tipo di struttura: pareti

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: intonacata

Materiali: mattoni/ malta/ intonaco

STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

Ubicazione: cantine sotto l'ala nord

TIPO [1 / 3]

Genere: volta

Ubicazione: portico ovest, su corte

TIPO [2 / 3]

Genere: volta

Forma: a crociera

STRUTTURA [2 / 3]

Riferimento: intera volta

Ubicazione: intero bene escluse cantine, portico ovest, scale

TIPO [3 / 3]

Genere: solaio

COPERTURE

Ubicazione: corpo emergente al centro del fronte nord

CONFIGURAZIONE ESTERNA

Genere: a tetto

Forma: a padiglione

STRUTTURA E TECNICA

Struttura primaria: travatura su muri, legno

MANTO DI COPERTURA

Tipo: tegole

SCALE

SCALE [1 / 8]

Ubicazione: interna: ala nord

Genere: scalone

Categoria: di rappresentanza

Quantità: 1

Collocazione: sul lato est del portico, con asse est-ovest

Forma planimetrica: a due rampe

SCHEMA STRUTTURALE [1 / 8]

Tipo: incastrata

SCALE [2 / 8]

Ubicazione: su corte, presso il portico dell'ala nord

Genere: scala d'accesso

Categoria: di rappresentanza

Quantità: 1

Collocazione: assiale

Forma planimetrica: a una rampa

SCHEMA STRUTTURALE [2 / 8]

Riferimento: intera struttura

Tipo: appoggiata

SCALE [3 / 8]

Ubicazione: su corte, presso gli ingressi secondari

Genere: scala d'accesso

Categoria: di servizio

Quantità: 4

Collocazione: in asse con gli ingressi

Forma planimetrica: a una rampa

SCHEMA STRUTTURALE [3 / 8]

Riferimento: intera struttura

Tipo: appoggiata

SCALE [4 / 8]

Ubicazione: esterna: prospetto nord verso giardino

Genere: scala d'accesso

Categoria: di rappresentanza

Quantità: 1

Collocazione: assiale

Forma planimetrica: a una rampa

SCHEMA STRUTTURALE [4 / 8]

Riferimento: intera struttura

Tipo: appoggiata

SCALE [5 / 8]

Ubicazione: esterna: prospetto ovest verso giardino

Genere: scala d'accesso

Categoria: di rappresentanza

Quantità: 1

Collocazione: in asse con l'ingresso all'estremità nord

Forma planimetrica: a una rampa

SCHEMA STRUTTURALE [5 / 8]

Riferimento: intera struttura

Tipo: appoggiata

SCALE [6 / 8]

Ubicazione: esterna: corpo di servizio a nord ovest

Genere: scala d'accesso

Categoria: di servizio

Quantità: 2

Collocazione: contro il fronte ovest/ contro il fronte sud

Forma planimetrica: a una rampa

SCHEMA STRUTTURALE [6 / 8]

Riferimento: intera struttura

Tipo: appoggiata

SCALE [7 / 8]

Ubicazione: esterna: facciata ovest

Genere: scala d'accesso

Categoria: di servizio

Quantità: 1

Collocazione: contro il fronte ovest, vicino all'angolo sudovest

Forma planimetrica: a una rampa

SCHEMA STRUTTURALE [7 / 8]

Riferimento: intera struttura

Tipo: appoggiata

SCALE [8 / 8]

Ubicazione: esterna: facciata sud

Genere: scala d'accesso

Categoria: di servizio

Quantità: 2

Collocazione: in asse con gli ingressi nella parte est

Forma planimetrica: a una rampa

SCHEMA STRUTTURALE [8 / 8]

Riferimento: intera struttura

Tipo: appoggiata

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI [1 / 3]

Ubicazione: androne di ingresso

Genere: in pietra e in parte in acciottolato

Schema del disegno: due corsi di pietra paralleli per le carrozze

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI [2 / 3]

Ubicazione: sale ala nord verso giardino e a ovest del portico

Genere: in piastrelle di graniglia

Schema del disegno: con fascia perimetrale di diverso colore

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI [3 / 3]

Ubicazione: portico e salone d'onore (al centro dell'ala nord)

Genere: in cotto

Schema del disegno: a spina di pesce

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI [1 / 7]

Ubicazione: fronte sud

Collocazione: esterna

Tipo: portale

Materiali: pietra

Qualificazione del tipo [1 / 3]: con arco a tutto sesto

Qualificazione del tipo [2 / 3]: sormontato da trabeazione raccordata all'arco

Qualificazione del tipo [3 / 3]: chiave dell'arco in rilievo

ELEMENTI DECORATIVI [2 / 7]

Ubicazione: portale principale di ingresso da sud

Collocazione: esterna

Tipo: sopra porta in ferro battuto

Materiali: ferro battuto

Qualificazione del tipo [1 / 2]: a mezzaluna

Qualificazione del tipo [2 / 2]: a motivi vegetali stilizzati, simmetrici

ELEMENTI DECORATIVI [3 / 7]

Ubicazione: fronte sud

Collocazione: esterna

Tipo: meridiana

Materiali: intonaco dipinto

ELEMENTI DECORATIVI [4 / 7]

Ubicazione: ala nord fronti O, S e E, finestre e porte

Collocazione: esterna

Tipo: cornice

Materiali: intonaco in rilievo

Qualificazione del tipo [1 / 2]: architrave leggermente arcuato e sporgente rispetto alle spalle, con chiave in rilievo

Qualificazione del tipo [2 / 2]: spalle leggermente sporgenti rispetto al brodo inferiore della finestra

ELEMENTI DECORATIVI [5 / 7]

Ubicazione: fronti verso corte, finestre e porte

Collocazione: esterna

Tipo: cornice

Materiali: intonaco in rilievo

Qualificazione del tipo [1 / 2]: architrave leggermente arcuato e sporgente rispetto alle spalle, con chiave in rilievo

Qualificazione del tipo [2 / 2]: spalle leggermente sporgenti rispetto al brodo inferiore della finestra

ELEMENTI DECORATIVI [6 / 7]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [7 / 7]

Collocazione: interna

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

Ubicazione: parete al di sopra dell'ingresso principale da sud

Genere: stemma

Tipo: scudo ovale ripartito in quattro campi campiti con due colori diversi alternati

Tecnica: a fresco

Materiali: intonaco affrescato

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 1999/07/11

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche

strutture e coperture complessivamente in buono stato. Affreschi nelle sale dell'ala nord molto rovinati limitatamente ai riquadri sotto alle finestre che danno verso il giardino.

Fonte: 1999, osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2015

Stato di conservazione: buono

Fonte: Osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Riferimento alla parte: ala sud

Data inizio: 1999

Data fine: 2000

Descrizione intervento: ricavati appartamenti nella parte a est dell'androne di ingresso. Ritinteggiatura della facciata sud.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: abitazione/ spazio espositivo

USO STORICO [1 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: palazzo nobiliare

USO STORICO [2 / 2]

Riferimento alla parte: ala ovest

Riferimento cronologico: uso storico (XIX-XX)

Uso: abitazione

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 2]

Denominazione da vincolo: PALAZZO BAROCCO DEL SETTECENTO GIA' DEI CALDERANI

Indirizzo da vincolo: VIA PALAZZO, 10 ORA VIA GARIBALDI, 50

Dati catastali: FOGLIO 10 MAPP 2 ?

Tipo provvedimento: L. n. 364/1909, art. 5

Estremi provvedimento: 1912/06/18

Estensione del vincolo: intero bene

Codice ICR: 2ICR0045124AAAA

Nome del file originale: 00346170034617.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LO620-00082_NVC-0000002753

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 2]

Denominazione da vincolo: PALAZZO CALDERARI --- RINNOVO DELL'ARCH.VINCOLI 175

Dati catastali: FOGLIO 10 MAPPALI 1-2-5-27

Tipo provvedimento: DLgs 490/1999, art. 13

Estremi provvedimento: 2000/12/20

Data di registrazione o G.U.: 20/04/2001

Codice ICR: 2ICR0045124AAAA

Nome del file originale: 00349120034914.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LO620-00082_NVC-0000002754

STRUMENTI URBANISTICI [1 / 2]

Strumenti in vigore: P.R.G.

Sintesi normativa zona: edificio monumentale in centro antico; interventi soggetti alla presentazione di piano di recupero

STRUMENTI URBANISTICI [2 / 2]

Vincoli altre amministrazioni

PTCC (art. 24) come "edificio di interesse storico e monumentale", gli interventi edilizi, fatta eccezione per la manutenzione ordinaria, sono soggetti a parere obbligatorio e vincolante della Provincia di Lodi.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LO620-00082_IMG-0000188848

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: LO030001

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LO030001.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LO620-00082_IMG-0000188849

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 1999/00/00

Note: Veduta del fronte nord del palazzo dal viale proveniente da Robecco; sulla destra si riconosce l'ala di servizio

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: TURANO LODIGIANO

Nome del file originale: LO160_0046TUfronte nord.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LO620-00082_IMG-0000188850

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 1999/00/00

Note: Veduta dell'ala nord del palazzo (padronale) dalla corte interna

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: TURANO LODIGIANO

Nome del file originale: LO160_0046TUala nord dalla corte.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LO620-00082_IMG-0000188851

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 1999/00/00

Note: Il salone affrescato posto al centro dell'ala nord

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: TURANO LODIGIANO

Nome del file originale: LO160_0046TUsalone affrescato.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LO620-00082_IMG-0000188852

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bonelli, Daniele

Data: 2015/00/00

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_LO620-00082_08

Note: Facciata principale

Specifiche: #EXPO#

Nome del file originale: EXPO_A_LO620-00082_08.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LO620-00082_IMG-0000188853

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bonelli, Daniele

Data: 2015/00/00

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_LO620-00082_09

Note: Affresco dello stemma

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_A_LO620-00082_09.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LO620-00082_IMG-0000188854

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/03/24

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_LO620-00082_10

Note: Facciata principale

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_A_LO620-00082_10.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LO620-00082_IMG-0000188855

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/03/24

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_LO620-00082_11

Note: Facciata posteriore

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_A_LO620-00082_11.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LO620-00082_IMG-0000188856

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/03/24

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_LO620-00082_12

Note: Cortile interno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_A_LO620-00082_12.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LO620-00082_IMG-0000188857

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/03/24

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_LO620-00082_13

Note: Cortile interno

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_A_LO620-00082_13.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LO620-00082_IMG-0000188858

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/03/24

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_LO620-00082_14

Note: Portale d'ingresso

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_A_LO620-00082_14.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LO620-00082_IMG-0000188859

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/03/24

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_LO620-00082_15

Note: Decoro sopra il portale

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_A_LO620-00082_15.JPG

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA [1 / 5]

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione esistente

Tipo/Formato: mappa catastale 1723, turano, f. 7

Codice identificativo: 2

Note: <CONV302> recuperato da campo ALG

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA [2 / 5]

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione esistente

Tipo/Formato: mappa catastale 1867, turano, f. 7

Codice identificativo: 3

Note: <CONV302> recuperato da campo ALG

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA [3 / 5]

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione esistente

Tipo/Formato: rilievo in pinata del piano terreno, 1972

Codice identificativo: 4

Note: <CONV302> recuperato da campo ALG

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA [4 / 5]

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione esistente

Tipo/Formato: rilievo in pinata del piano terreno, 1972

Codice identificativo: 5

Note: <CONV302> recuperato da campo ALG

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA [5 / 5]

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione esistente

Tipo/Formato: Disegno di rilievo

Data: 1972

Ente proprietario: luogo di conservazione: pubblicato in S. Langé, 1972, p. 553.

Note: <CONV302> recuperato da campo DIS
pianta del piano terreno del palazzo in scala 1:500

FONTI E DOCUMENTI [1 / 6]

Tipo: catasto

Denominazione: Archivio di Stato di Milano, Mappe Catasto Lombardo Veneto, cart. 2432, Turano, 1867-1887, f. 7

Note: <CONV302> FNTH=A5

FONTI E DOCUMENTI [2 / 6]

Tipo: catasto

Denominazione: Archivio di Stato di Milano, Mappe Cessato Catasto, cart. 462, Turano, 1897-1901, f. 7

Note: <CONV302> FNTH=A6

FONTI E DOCUMENTI [3 / 6]

Tipo: catasto

Denominazione: Archivio di Stato di Milano, Mappe Carlo VI, cart. 3099, Turano, 1723, f. 7, parc. 174

Note: <CONV302> FNTH=A1

FONTI E DOCUMENTI [4 / 6]

Tipo: catasto

Denominazione: Archivio di Stato di Milano, Catasto, Tavole del Nuovo Estimo, Turano, cart. 3075, 1732

Note: <CONV302> FNTH=A2

FONTI E DOCUMENTI [5 / 6]

Tipo: catasto

Denominazione: Archivio di Stato di Milano, Catasto, Petizioni per i trasporti d'estimo, Turano, cart. 1743 (1758-1870)

Note: <CONV302> FNTH=A3

FONTI E DOCUMENTI [6 / 6]

Tipo: atto notarile (divisione)

Denominazione: Archivio di Stato di Milano, Notarile, notaio Giuseppe Arpegiani, cart. 50129, 14/5/1833.

Note: <CONV302> FNTH=A4

BIBLIOGRAFIA [1 / 8]

Autore: Agnelli G.

Titolo libro o rivista: Lodi ed il suo territorio nella storia, nella geografia e nell'arte

Luogo di edizione: Lodi

Anno di edizione: 1917

V., pp., nn.: pp. 812-813

BIBLIOGRAFIA [2 / 8]

Autore: Storia Comuni

Titolo libro o rivista: Storia dei Comuni della Provincia di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1934

V., pp., nn.: p. 500

BIBLIOGRAFIA [3 / 8]

Autore: Zani A.

Titolo libro o rivista: Turanum. Storia di Turano Lodigiano

Luogo di edizione: Codogno

Anno di edizione: 1963

V., pp., nn.: pp. 22-26

BIBLIOGRAFIA [4 / 8]

Autore: Langè S.

Titolo libro o rivista: Ville della provincia di Milano : Lombardia 4

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1972

V., pp., nn.: p. 553

BIBLIOGRAFIA [5 / 8]

Autore: Sacconi A.

Titolo libro o rivista: Beni architettonici e ambientali della Provincia di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1985

V., pp., nn.: p. 71

BIBLIOGRAFIA [6 / 8]

Autore: Lodigiano itinerari

Titolo libro o rivista: Il Lodigiano : itinerari su una terra costruita (a cura di Ercole Ongaro)

Luogo di edizione: Lodi

Anno di edizione: 1989

V., pp., nn.: p. 130

BIBLIOGRAFIA [7 / 8]

Autore: Lombardia paese

Titolo libro o rivista: La Lombardia paese per paese

Titolo contributo: Turano Lodigiano

Luogo di edizione: Firenze

Anno di edizione: 1991

V., pp., nn.: v. XI p. 3198

BIBLIOGRAFIA [8 / 8]

Autore: Conti F./ Hybsch V./ Vincenti A.

Titolo libro o rivista: I castelli della Lombardia : Province di Milano e Pavia

Luogo di edizione: Novara

Anno di edizione: 1990

V., pp., nn.: v. I p. 102

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2000

Ente compilatore: Provincia di Lodi

Nome: Onida, Nicoletta

Referente scientifico: Susani, Elisabetta

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2007

Nome: Vergani, Cristina

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2015

Nome: Caspani, Pietro

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LO430-00062 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: LO430

Numero scheda: 62

Codice scheda: LO430-00062

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Provincia di Lodi

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LO620-00082

Scheda di riferimento - NCTR: 03

Scheda di riferimento - RVEL: scheda madre

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Turano Lodigiano (LO), Palazzo Calderari

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

Il palazzo si trova in una zona isolata del paese su un terreno sconnesso e mosso da dislivelli. Osservandolo, se ne intuisce immediatamente la composizione: è un imponente blocco a pianta quadrata con una corte all'interno. La facciata principale, orientata verso sud, è caratterizzata dallo stemma della famiglia che sovrasta l'ingresso; il lato nord è la vera parte nobile del palazzo, in cui al centro è proposto il motivo della "cappuccina", una sorta di torrione che domina sull'edificio. Attraversando l'ingresso e giungendo nel cortile non è possibile non cogliere un elemento particolare e caratteristico dell'intera composizione del palazzo: nella parte mediana di ciascuno dei quattro lati della costruzione si apre un portico con tre arcate; il lato nobile, quello opposto all'ingresso, è addirittura introdotto da alcuni gradini ed è sormontato da un balconcino in ferro battuto. Sobrie cornici in rilievo scandiscono il ritmo della composizione: in verticale inquadrano le finestre, in orizzontale da marcapiano.

All'interno, la decorazione ad affresco del palazzo si può collocare nella prima metà del settecento. L'apparato decorativo, appartenente al tardo barocco, è costituito da cornici e frontoni mossi e spezzati, mensoloni, balaustre rigonfie rappresentati illusionisticamente ad affresco nella fascia delle pareti sottostante i soffitti a cassettoni, nelle strombature delle finestre e sopra le porte interne. Dello stesso periodo sono anche alcuni elementi architettonici: la finestra che si vede in cima alla prima rampa dello scalone principale ha una cornice differente rispetto a quelle delle

aperture che danno sul cortile, databile nella prima metà del settecento. Di questi anni è anche il rifacimento del soffitto del porticato ovest, sostituito con una volta, mentre gli altri restano coperti da solai lignei.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

Documenti antichi attestano Turano Lodigiano come luogo abitato fin dall'età romana. Il nome stesso del paese è stato ricollegato con "turris amnis", fortilizio o torrione dominante l'Adda e la vasta distesa paludosa del lago Gerundo.

Studi autorevoli attestano che Palazzo Calderari sia sorto sui resti di un castello di Turano, citato per la prima volta in un documento del 1266. Il feudo di Turano, nel corso della storia, divenne di proprietà di diverse famiglie, fino al 19 aprile 1675, giorno in cui acquisì il feudo Bartolomeo Calderara (Calderari). Perciò, il palazzo venne presumibilmente realizzato tra la data di acquisizione del feudo e il 1723, come dimostra la mappa catastale del Catasto di Carlo VI, cart 3099. I Calderara (o Calderari) vi abitarono stabilmente, per tutte le generazioni, fino alla loro estinzione. Per tutto l'800 si avvicendarono diversi proprietari fino alla famiglia dei Cima e successivamente dei Pistoletti. Una erede di questa famiglia, appartenente all'Ordine delle Canossiane, prima del 1917 lasciò l'edificio in eredità a questa Congregazione religiosa, che ne rimase proprietaria fino a tempi recentissimi.

Interessante è il rapporto istituito con il territorio e con il paese: i Calderara, infatti, ottennero di poter tracciare una serie di nuove strade nella campagna a nord del palazzo in corrispondenza della mezzeria della facciata settentrionale. In particolare è di grande effetto scenografico la strada sterrata e alberata in asse con il palazzo che proviene da Robecco; mentre dalla facciata principale si biforcano due strade che corrispondono all'attuale via Garibaldi e viale del Palazzo. La prima, in direzione ovest, secondo i progetti originari doveva proseguire fino a Melegnanello e oltrepassare la Muzza su un ponte ornato da statue leonine; la seconda giunge fino alla chiesa e si ferma lì. La mappa del Catasto Lombardo Veneto, cart. 2432, dimostra che questo piano fu attuato entro il 1867 e mai portato a termine.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Provincia di Lodi

Nome: Mauri, Cristina